

CODICE DI CONDOTTA PROFESSIONALE.

1. Premessa

L'Etica costituisce l'elemento imprescindibile per la formazione e continua crescita professionale dell'Associato ed è un valore a cui tutti gli Associati devono attenersi, non violando esso con alcun comportamento inadeguato.

L'Associazione Professionale ANCIS prevede che ciascun Associato debba tenere un comportamento, personale e professionale, retto e riconoscibile; sia nel proprio ambiente lavorativo che nelle diverse circostanze della vita privata.

L'Associazione richiede irreprensibilità di comportamento nei rapporti sia con il pubblico in genere e sia con gli Utenti.

In alcun modo è permesso di recare offesa e pregiudizio sia a comportamenti che a credenze riconosciuti dalla coscienza civile.

Oltre a quanto espressamente previsto dallo Statuto, Regolamento, Delibere degli organi sociali dell'Associazione, ogni Professionista *Consulente intelligence & security* ha l'obbligo di rispettare quanto dettato dal Codice di Condotta Professionale.

2. Obblighi Normativi.

L'Associato deve esercitare la Professione del *Consulente intelligence & security* nel rispetto dei Principi Costituzionali, Leggi dello Stato, Ordinamento Comunitario ed ogni altra fonte normativa che regola, sia in generale, l'esercizio della professione e, sia nello specifico, l'attività di intelligence.

Ogni Associato è obbligato sia a rispettare il presente Codice di Condotta Professionale e sia a farlo rispettare, essendo la violazione di entrambi gli obblighi sanzionabile, secondo quanto previsto dallo Statuto, Regolamento e Codice di Condotta dell'Associazione.

3. Dignità e Decoro.

L'Associato deve svolgere la propria attività professionale facendo in modo che qualunque suo comportamento o singola azione non sia lesiva della dignità e decoro che si convengono ad ogni professionista in genere.

Gli Associati devono essere in possesso dei titoli di studio e requisiti previsti dallo Statuto e Regolamento dell'Associazione, oltre che rispettare gli obblighi della formazione continua, per preservare rigorosamente il decoro della Professione del *Consulente intelligence e security*.

La chiarezza e trasparenza devono contraddistinguere ogni operato professionale e comunicazione dell'Associato, sia tra colleghi, sia tra professionista e Utente e sia nei rapporti con Istituzioni e Enti.

4. Correttezza Professionale.

L'Associato è tenuto ad un comportamento esemplare anche nei confronti dei propri collaboratori, clienti ed ogni altra persona con cui venga in contatto.

Il confronto professionale tra colleghi deve basarsi sulla lealtà, veridicità, conoscenza approfondita delle circostanze, elevata competenza professionale ed esperienza.

All'Associato è vietato violare il segreto riguardante notizie e fatti aziendali e/o personali dei quali viene a conoscenza nell'esercizio della sua professione, anche successivamente alla cessazione della propria attività professionale.

E' fatto obbligo all'Associato di porre severa attenzione nell'uso del nome e/o marchio dell'Associazione Professionale ANCIS, attenendosi fedelmente a quanto disposto dallo Statuto e Regolamento.

Gli iscritti si impegnano ad evitare ogni forma di discriminazione e ogni abuso del ruolo professionale.

Gli iscritti devono mantenere alta la dignità della professione di riferimento sforzandosi in ogni modo di evitare il minimo sospetto di disonestà, frode, inganno o condotta non professionale.

5. Visibilità

Gli iscritti devono tenere comportamenti tali da non danneggiare, screditare o altrimenti compromettere l'immagine dell'ANCIS.

Gli associati sono liberi di esprimere le proprie opinioni, anche se in contrasto con quelle degli altri, ma sono tenuti a non denigrare questi ultimi o il loro operato, con annunci, articoli, interviste o in qualsiasi altra forma.

6. La libera concorrenza

La libera concorrenza fra gli associati all'ANCIS deve svolgersi in forma corretta e basarsi esclusivamente su elementi reali quali:

- la competenza professionale;
- l'esperienza;
- la natura e la consistenza dei servizi offerti;
- la congruità della remunerazione in relazione ai servizi offerti.

7. Compensi

La giusta remunerazione è l'elemento fondamentale che assicura la qualità dei servizi offerti e l'indispensabile professionalità.

L'applicazione del giusto compenso e la difesa della sua integrità costituiscono principi fondamentali da ribadire a salvaguardia delle professionalità del settore.

8. Privacy

Gli iscritti si obbligano a mantenere riservate le informazioni e le notizie concernenti dati personali appresi nell'esercizio della propria attività ed osservano tale obbligo anche dopo la cessazione del rapporto lavorativo nell'ambito del quale li hanno acquisiti.

Gli iscritti promuovono l'adozione di linee guida, di norme regolamentari, nonché di adeguate misure organizzative tali da garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei principi e delle regole fissate dalla legislazione vigente.

9. Standard di qualità

Nello svolgimento della propria attività gli iscritti dovranno attenersi agli standard di qualità che saranno stabiliti dall'associazione.

10. Sanzioni.

Ogni caso di violazione del presente Codice di Condotta Professionale, da parte dell'Associato, è sanzionato con delibera adottata dal Consiglio Direttivo.

Contro tale delibera l'Associato può presentare proprie controdeduzioni. Il Consiglio Direttivo, entro trenta giorni, provvede ad acquisire tutta la documentazione necessaria ed eventualmente a convocare la parte interessata per approfondimenti, confronti, memorie, difesa, ecc.

Conclusa la fase istruttoria il Consiglio Direttivo comunica all'interessato le conclusioni a cui è pervenuto.

Le sanzioni sono:

- la Sospensione, nei casi di violazione non eccessivamente grave e ritenuta sanabile. In tal caso l'Associato deve rispettare quanto ad egli precettato, nei modi e termini indicati nella delibera, al fine di sanare la violazione compiuta.

Il mancato sanamento oppure il ripetersi di nuova o diversa violazione del presente Codice di Condotta comporta la radiazione dall'Associazione;

- la Radiazione, nel caso di violazione grave per cui l'Associato commette azioni o tiene comportamenti disonorevoli, contrari al sodalizio associativo professionale, lesivi per l'Utenza e per l'Associazione.

Letto, approvato e sottoscritto all'unanimità dai presenti.

Roma, 26 luglio 2016